

**relazione delle attività svolte per conto dell'assessorato
all'informatizzazione della provincia di salerno durante l'anno 2007**

Questa relazione riprende, amplia e completa quella presentata a luglio di quest'anno.

E' opportuno precisare che le unità stabilmente impegnate a supporto dell'attività dell'Assessorato sono state due fino a febbraio 2007 e quattro a partire da marzo. Oltre lo scrivente, hanno collaborato a vario titolo, la signora Rosalba Sorrentino, la dr.ssa Danila Scaldaferri e il signor Mario Spirito, tutti dipendenti di Digital Biz.

Come evidenziato in seguito, anche nel corso di questi mesi Digital Biz ha fatto ricorso ad altre professionalità i cui compensi sono stati (già) liquidati dallo scrivente.

GENNAIO 2007

Nel corso del mese di gennaio lo scrivente ha provveduto su richiesta dell'assessora Arcella, a predisporre cronogramma degli interventi previsti nel PAIS trasformando le indicazioni contenute nella delibera di approvazione del mutuo in un piano di lavoro della durata di 12 mesi.

Durante il mese di gennaio lo scrivente ha collaborato con il responsabile dell'UOC p.i. Vito Gnazzo per la predisposizione del questionario somministrato ai dipendenti dell'Ente in relazione all'attività di cui alla delibera di Giunta provinciale precedentemente richiamata.

FEBBRAIO 2007

Nel corso del mese di febbraio su richiesta dell'assessora Arcella, ed in collaborazione con gli organismi dirigenti del partito dell'assessora, lo scrivente ha collaborato ad instaurare relazioni stabili tra l'Assessorato all'Informatizzazione della Provincia di Salerno e il Ministero dell'Innovazione e della Pubblica Amministrazione, retto dall'on. prof. Luigi Nicolais.

Fra le attività svolte si segnala la redazione di un report (denominato "Ponti fra le isole dell'arcipelago") per la segreteria del ministro, in cui si fornivano lo stato di fatto dell'informatizzazione di Palazzo S. Agostino e gli obiettivi programmatici dell'assessora Arcella.

Su cortese richiesta dell'assessora lo scrivente ha organizzato mercoledì 28 febbraio un sopralluogo conoscitivo dello stato dell'arte dell'ufficio Protocollo di Palazzo S. Agostino. Al sopralluogo hanno preso parte, oltre allo scrivente, l'assessora Maddalena Arcella, il dr. Ciro Castaldo (dirigente pro tempore dell'UOC Innovazioni Tecnologiche), il responsabile dell'UOC p.i. Vito Gnazzo, il collaboratore dr. Luca Coppola e la responsabile dell'ufficio dr.ssa Nicolina Palmieri. Dell'esito dell'incontro lo scrivente ha redatto dettagliato resoconto inviato per posta elettronica alla Direzione Generale.

MARZO 2007

In attuazione della proposta progettuale presentata al Cdr Innovazione Tecnologica e approvata con determina dirigenziale n° 914 del 10 maggio 2006 lo scrivente nell'ambito delle "attività di comunicazione e animazione territoriale" a vantaggio dell'attività dell'assessorato ha dato vita ad un'associazione culturale denominata "Zenone di Elea". Detta associazione composta da professionisti di varia estrazione culturale ha dato vita ad una serie di attività che saranno di seguito dettagliate.

Su richiesta dell'assessora Arcella e del dirigente del Cdr Innovazione Tecnologica dr. Ciro Castaldo lo scrivente ha redatto nel corso del mese di marzo una serie di documenti relativi alla formulazione del PEG per l'anno 2007 dell'assessorato in parola.

In particolare lo scrivente ha redatto un documento denominato "Dal PAIS 1 al PAIS 2" in cui venivano definite e quantificate economicamente le attività necessarie al completamento del programma di informatizzazione di cui si è dotato l'Ente.

E' opportuno ricordare che il Cdr Innovazione Tecnologica per raggiungere gli obiettivi strategici indicati nel bilancio 2006 ha ricevuto la dotazione finanziaria solo a dicembre 2006. Questo ritardo, se da un lato ha determinato un mancato start up degli investimenti previsti, ha consentito, d'altra parte, al Servizio ed all'UOC "Innovazione Amministrativa" (costituito solo nel mese di giugno 2006) di compiere le prime analisi dello stato di fatto. Accanto al lavoro dell'amministrazione anche l'assessorato ha proceduto a proprie indagini conoscitive con interviste e colloqui mirati volti ad accertare le esigenze degli uffici e del personale.

La Giunta, infine, come ricordato in precedenza, ha incaricato l'UOC "Innovazione amministrativa" di compiere una indagine approfondita sullo stato di fatto della dotazione di fonia e trasmissione dati di tutti gli uffici dell'Ente.

L'insieme dei fatti analizzati e verificati ha suggerito di rivedere le stime fatte nel 2006 in ordine alle esigenze finanziarie.

Alle esigenze già evidenziate dal PAIS 1, si sono aggiunte quelle imposte dalle normative intervenute e quelle che interverranno a breve (come il "Disegno di legge in materia di efficienza delle amministrazioni pubbliche e di riduzione degli oneri burocratici per i cittadini e per le imprese", presentato dal ministro Luigi Nicolais), nonché le necessità di intervenire con forti risparmi di costi imposti dalla finanziaria. Risparmi che si possono conseguire solo con investimenti per l'acquisto e l'uso di nuove tecnologie.

Nella prima fase del PAIS 1, erano stati individuati tre filoni di attività:

1. Ufficio Informatizzazione
2. Gestione della Sicurezza
3. Patrimonio software

Nel primo filone di attività, il risultato che si intendeva ottenere, era quello di una forte accelerazione sulla organizzazione dell'Ufficio Informatizzazione. Il raggiungimento di tale obiettivo passava e passa attraverso tre distinti progetti:

1. Attivazione di un unico Centro di Elaborazione Dati (CED)
2. Attivazione ed omogeneizzazione delle infrastrutture di Rete per Palazzo S. Agostino
3. Manutenzione costante dei sistemi (Hw, Networking, Applicazioni)

L'analisi sul campo ha evidenziato difficoltà aggiuntive:

- l'ufficio protocollo non dispone di alcuna risorsa informatica, fatta eccezione per un vecchio Pentium II collegato ad internet con un modem 56k;
- non esiste un Servizio di Archiviazione Documentale su supporto digitale;
- in questi anni alcuni servizi dell'Ente si sono dotati di un proprio protocollo elettronico.

Ne consegue che qualunque attività - realizzata con i principi esposti nel PAIS 1 ed in questa premessa - non può non tener conto della situazione di fatto.

In particolare sarà necessario:

1. prevedere l'acquisto e la messa in rete di un congruo numero di personal computer per l'ufficio protocollo;

2. avviare la costituzione del Servizio di Archiviazione Documentale con l'acquisto di nuove attrezzature e la digitalizzazione delle delibere degli anni precedenti;
3. recuperare ed integrare gli archivi dei protocolli informatici già esistenti presso altri servizi dell'Ente ed integrarli con quello in via di attivazione presso l'Ufficio Protocollo.

Ulteriore conseguenza di questi interventi indispensabili - anche per rispettare le normative sopraggiunte di recente - sarà quella di dover rivedere i costi della implementazione del CED, con un incremento di spesa derivante dalle nuove funzioni di cui dover tener conto, prima fra tutte quella del Servizio di Archiviazione Documentale su supporto digitale.

Una delle previsioni contenute nel PAIS 1 era quella di pervenire all'attivazione ed omogeneizzazione delle infrastrutture di Rete per Palazzo S. Agostino.

Un obiettivo diventato obsoleto già nel corso del 2006. La riorganizzazione logistica degli uffici dell'Ente, la loro dislocazione in numerosi punti della città di Salerno e le nuove esigenze dell'organizzazione del lavoro (vedi il problema dei marcatempo) spinge l'assessorato a dover affrontare il problema della cablatura complessiva di tutti gli uffici distaccati nella città di Salerno e su tutto il territorio provinciale.

APRILE 2007

Facendo seguito all'incontro con la segreteria del ministro Nicolais lo scrivente ha organizzato il 19 aprile 2007 un incontro a Palazzo S. Agostino fra i rappresentanti di Innovazione Italia (Società in house del Ministero dell'Innovazione e della Pubblica Amministrazione) e l'assessora Arcella.

Al detto incontro sono seguite altre riunioni nel corso del mese di maggio a cui hanno partecipato anche alcuni funzionari e dirigenti della Provincia di Salerno su esigenze specifiche dell'Ente in ordine alla reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi ed all'adesione al Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Dell'esito degli incontri è stato informato il ministro on. prof. Luigi Nicolais che, a quanto consta allo scrivente, ha espresso la sua intenzione di sostenere economicamente alcune delle richieste emerse durante gli incontri.

Dopo l'incontro a Roma con la segreteria del ministro Nicolais l'assessora Arcella decise di organizzare a Salerno un seminario rivolto ai funzionari e agli amministratori degli enti locali avente ad oggetto il disegno di legge

presentato dal ministro Nicolais sulle "Misure di semplificazione nel rapporto fra P.A., cittadini e imprese".

L'organizzazione di detto seminario è stata curata dalla Digital Biz ed in particolare lo scrivente ed i suoi collaboratori hanno provveduto:

- a redigere il programma dei lavori della manifestazione pubblica che si è poi tenuta a Palazzo S. Agostino il 4 maggio 2007
- a contattare telefonicamente e a mezzo fax tutti i sindaci dei comuni della provincia di Salerno nonché i presidenti delle Comunità Montane ed i dirigenti e gli amministratori degli altri enti pubblici presenti sul territorio provinciale
- a predisporre la grafica degli inviti, dei depliant, delle locandine, stampati poi a cura del Cdr Innovazione Tecnologica
- a redigere e far protocollare gli inviti diretti a tutti i dirigenti e funzionari della Provincia di Salerno
- ad attivare un ufficio stampa per dar conto dell'iniziativa.

Giova ricordare che a tutti i sindaci è stato inviato un sms di promemoria alcuni giorni prima dell'incontro. La fornitura del servizio è stata offerta a titolo gratuito da un socio dell'associazione Zenone di Elea, associazione che ha collaborato attivamente alla preparazione dell'evento.

MAGGIO 2007

La prima attività svolta nel mese di maggio è stata l'organizzazione del convegno con il ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, on. prof. Luigi Nicolais.

"Misure di semplificazione nel rapporto fra P. A., cittadini ed imprese": questo il titolo dell'incontro informativo svoltosi venerdì 4 maggio 2007 a Palazzo S. Agostino.

L'incontro di carattere seminariale riservato agli amministratori, ai dirigenti ed ai funzionari degli enti locali della provincia di Salerno, ha permesso al ministro di illustrare contenuti e novità introdotti dal disegno di legge in materia di "efficienza delle amministrazioni pubbliche e di riduzione degli oneri burocratici per i cittadini e per le imprese", allora in discussione in Parlamento.

All'incontro con il ministro Nicolais hanno partecipato Angelo Villani, presidente della Provincia, Maddalena Arcella, assessora all'Informatizzazione, Pasquale Granata, segretario generale Anci Campania, Vittorio Fucella, portavoce dell'associazione "Zenone di Elea" e Ciro Castaldo, dirigente del servizio Innovazione Tecnologica della Provincia di Salerno.

Il disegno di legge conteneva le prime incisive misure per ridurre e dare certezza ai tempi dell'azione amministrativa e diminuire il peso della burocrazia su cittadini e imprese.

Per dare certezza ai diritti degli utenti, il disegno di legge in essere prevedeva che l'amministrazione inadempiente venisse sanzionata pagando una "multa" a favore del cittadino qualora non rispettasse i tempi. Il tempo dei cittadini e delle imprese non era più considerato, quindi, una risorsa illimitata da sprecare in attese estenuanti, ma un bene da tutelare.

Si trattava di una novità che introduceva forme inedite di tutela dei diritti, mettendo finalmente i cittadini e l'amministrazione sullo stesso piano.

In particolare, il disegno di legge prevedeva: tempi certi e più brevi, risarcimento del danno e sanzioni a favore del cittadino per le amministrazioni inadempienti, responsabilità dei dirigenti, tutela dei diritti degli utenti nei servizi pubblici attraverso l'estensione della legge sulla "trasparenza amministrativa" (legge 241 del '90) ai servizi pubblici, l'estensione dell'autocertificazione anche a banche e assicurazioni, il cambio di residenza in tempo reale, il riconoscimento delle persone giuridiche da parte del notaio. Inoltre esso auspicava un drastico aumento di innovazione tecnologica nei processi della Pubblica amministrazione per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, anche attraverso sperimentazioni in deroga alla normativa vigente.

Sempre nei primi giorni del mese di maggio lo scrivente ha provveduto a fornire attività di consulenza per la redazione della delibera di Giunta Provinciale (poi approvata in data 18 maggio 2007 con numero d'ordine 219) relativa alla definizione delle funzioni dell'UOC "Sistemi Informativi" ossia dell'UOC finora denominato Innovazioni Tecnologiche.

In seguito all'approvazione del progetto relativo al Programma di Informatizzazione dei Servizi (PAIS), l'Ente ha acceso un Mutuo per la relativa copertura finanziaria alla Cassa DD.PP. con determina dirigenziale n. 628 del 28.11.2006, provvedendo alla dotazione dell'UOC "Innovazione amministrativa", incardinato nel Cdr "Innovazione tecnologica", di risorse umane per un totale di 4 unità con atti distinti.

Sia la Giunta che il Consiglio provinciale hanno espresso più volte la volontà di addivenire ad una centralizzazione delle funzioni di spese attribuite ai CC dd RR competenti "ratione materiae", stabilendo che per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEG 2006 (ed in attesa della definizione del PEG 2007) del dirigente all'Innovazione Tecnologica fosse necessario che venissero chiarite competenze e funzioni dell'UOC incardinato presso detto CdR.

All'interno del panorama organizzativo dell'Ente un UOC con compiti trasversali rispetto all'informatizzazione complessiva dell'Ente ed alla gestione dei sistemi a rete rappresentava una innovazione da regolamentare, tenendo presenti le necessità organizzative dell'Ente di eliminare duplicati e

sovrapposizioni dell'espletamento dell'azione amministrativa, riducendo in tal modo le esternalità di gestione.

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm. e ii. è stato nominato quale responsabile del procedimento il Funzionario Vito Gnazzo.

La Giunta ha stabilito dunque con la delibera sopra citata di modificare la denominazione dell'UOC "Innovazione amministrativa" adottando la dizione "Sistemi informativi", attribuendo al predetto UOC - riportando agli Assessori ed ai Dirigenti di riferimento - i seguenti compiti:

1. promuovere le tecnologie informatiche a supporto delle attività amministrative della Provincia e di coordinamento delle azioni volte allo sviluppo dell'informatizzazione e dei sistemi a rete. L'attività dell'UOC dovrà complessivamente essere orientata a favorire il miglioramento dei sistemi di comunicazione interna dell'ente e di comunicazione esterna verso i cittadini, le aziende e gli altri enti, anche attraverso la definizione, l'assistenza e la promozione di standard informatici e telematici interni all'ente;
2. supporto e consulenza agli organi di governo nel campo dell'ICT (Information Communication Technology);
3. partecipare a gruppi di lavoro in ambito provinciale, regionale e nazionale relativamente a progetti ICT;
4. progettazione, controllo e gestione di sistemi informativi interni ed esterni all'ente, nonché di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente;
5. definizione e gestione di progetti di e-Government;
6. individuazione delle specifiche tecniche dei sistemi informatici da acquisire e di supervisione della gestione del parco macchine informatico e di tutte le configurazioni software;
7. progettazione, controllo e gestione di servizi on line prodotti o diffusi dall'Ente per cittadini ed imprese;
8. progettazione, controllo e gestione dei server che ospitano i siti web della Provincia ed enti associati;
9. collegamenti telematici tra le strutture dell'ente e tra questi ultimi ed altri enti, ed in particolare
 - progettazione, controllo e gestione tecnica di tutti gli apparati hardware e software riguardanti le reti Wan e Lan, nonché gestione tecnica relativa al collegamento ad Internet compresi i dispositivi di sicurezza;
 - definizione delle scelte tecniche da adottare in materia di telefonia fissa e mobile con particolare riferimento ad impianti VOIP;

- analisi delle necessità relative alla struttura della rete e definizione delle politiche di sicurezza e tutela della privacy;
- 10. collaborazione alla definizione ed all'attuazione dei piani di formazione del personale provinciale su ICT, su specifici pacchetti software, sull'office automation e sulle politiche di sicurezza;
- 11. collaborazione - ove richiesta - per l'espletamento gare relative all'ICT dei vari settori dell'amministrazione provinciale;
- 12. atti conseguenti alle procedure di centralizzazione delle spese per i canoni ed i consumi dei sistemi a rete ed in particolare per la fonia fissa e mobile e per la connessione ad internet;

Con la suddetta delibera, inoltre, la Giunta ha disposto con espresso riferimento al PAIS - richiamato in premessa - di attribuire all'UOC "Sistemi informativi" la supervisione e la gestione delle attività ivi richiamate, ed in particolare:

- a) attivazione del CED unificato e l'implementazione della rete unitaria dell'Ente (Intranet);
- b) implementazione del protocollo informatico e conseguenti attività di assistenza, manutenzione e formazione del personale;
- c) attivazione delle policy di sicurezza fisica e logica dell'Ente;
- d) attività di inventory management per censimento e classificazione software standard già in uso;
- e) definizione delle policy ed attivazione posta elettronica semplice e certificata per tutti i dipendenti;
- f) definizione delle policy ed attivazione della Firma Digitale.

I Dirigenti competenti rationae materiae ed il Responsabile del Procedimento sono stati incaricati di espletare tutte le procedure necessarie per il funzionamento dell'UOC nell'ambito dei compiti così come definiti in precedenza e di adottare gli atti consequenziali.

Sempre agli inizi del mese di maggio lo scrivente ha collaborato alla redazione della convenzione tra il Cerict e la Provincia di Salerno in ordine alla predisposizione della progettazione esecutiva degli interventi del PAIS 1.

Dalla metà di maggio lo scrivente su richiesta dell'assessora Arcella ha svolto attività di coordinamento del gruppo di lavoro costituito per la redazione della progettazione esecutiva dei lavori del PAIS di cui sopra.

Uno degli strumenti utilizzati per mantenere i contatti tra i componenti è ed è stato una mailing list che lo scrivente ha implementato sul sito dell'assessorato. Sito di cui si darà conto approfonditamente più avanti.

GIUGNO 2007

Su richiesta del responsabile dell'UOC Sistemi Informativi p.i. Vito Gnazzo i primi giorni di giugno lo scrivente ha provveduto a redigere un format per l'accertamento della dotazione interna di fonia fissa.

Lo scrivente ha inoltre collaborato alla redazione dell'intervento tenuto dall'assessora Arcella in occasione del convegno "Software libero: un bene comune" tenutosi a Napoli il 15 giugno 2007.

Scopo della manifestazione è stato quello di sostenere la proposta di legge regionale che mira ad introdurre il software libero nella pubblica amministrazione.

LUGLIO 2007

Nel corso del mese di luglio due sono state le attività che Digital Biz ha seguito curando l'organizzazione e l'ufficio stampa.

Il 20 luglio 2007 a Paestum l'assessorato in collaborazione con l'associazione Zenone di Elea ha organizzato un incontro pubblico su "Innovazione tecnologica e turismo".

L'evento prendeva lo spunto dalla presentazione di un progetto innovativo di promozione turistica: "Paestum Wireless", per stimolare un confronto fra Provincia, Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e Comune sui servizi al turismo ed ai turisti in una area strategica della provincia di Salerno.

L'associazione e l'assessorato hanno ritenuto opportuno seguire da vicino l'attività di una piccola impresa che - con grande coraggio - ha deciso di investire in servizi al territorio ed ai turisti.

All'incontro, moderato dalla giornalista Annavelia Salerno, editor della testata telematica Voci dal Cilento, hanno partecipato: l'assessore provinciale all'informatizzazione, Maddalena Arcella, l'assessore allo sport, spettacolo e risorse umane del Comune di Capaccio-Paestum, Vincenzo Di Lucia e Marisa Prearo, presidente dell'Azienda Autonoma Soggiorno Turismo di Paestum, per parlare del turismo a Paestum.

Il dibattito è stato introdotto dalla presentazione multimediale del servizio Paestum Wireless a cura dell'amministratore di Geny Communication, Antonio Casaburi.

L'associazione Zenone di Elea è stata rappresentata da Carmine Farnetano che riprendendo la sua esperienza di coordinatore del Gal Casacastra ha parlato di reti virtuali e reti reali per i sistemi turistici locali, proponendo anche il lavoro svolto sui limitrofi territori cilentani.

Il 25 luglio 2007, invece, lo scrivente ha collaborato all'organizzazione della presentazione dei primi elementi della progettazione esecutiva del PAIS 1.

Presentazione che ha visto la partecipazione del dr. Giovanni Galdi e del dr. Nello Buono del Cerict e della prof.ssa Genoveffa Tortora Preside della Facoltà di Scienze MMFF dell'Università di Salerno.

SETTEMBRE 2007

Nel corso del mese di settembre lo scrivente ha atteso alla consulenza per la redazione del documento "indirizzi programmatici e risorse umane sistemi informativi" voluto dall'Assessora.

Nello stesso periodo ha partecipato alla redazione del 3° bando di mobilità verso l'UOC Sistemi Informativi, individuando le professionalità minime necessarie.

OTTOBRE 2007

Riprendendo un progetto già presentato alla Direzione Generale, su indicazione dell'Assessora lo scrivente ha atteso alla predisposizione del corso di formazione per i dipendenti dell'Ente denominato "Angeli in Rete". Il corso sarà gestito dal **CdR Formazione del Personale** in collaborazione con il **CdR Innovazione Tecnologica** e l'associazione **Zenone di Elea**.

Oltre alla redazione di buona parte del progetto, lo scrivente ha proceduto ad adeguare il sito web www.innovazione.sa.it per ospitare una piattaforma di e-learning, ha redatto la documentazione e mantenuto i contatti fra CCddRR, associazione ed Assessorato.

ANGELI IN RETE è una iniziativa che si propone tre obiettivi:

1. dare un contributo all'*alfabetizzazione informatica* dei dipendenti dell'Ente;
2. introdurre un *nuova metodologia di lavoro* in un Ente ancora poco informatizzato;
3. formare i dipendenti alla *knowledge management* (condivisione della conoscenza).

Gli utenti del corso sono divisi in due gruppi: i **corsisti** ed i **tutor**, scompare infatti la figura del **docente**, in quanto i corsi saranno erogati a distanza usando la rete internet, riducendo al minimo la distanza fra il **corsista** e la **macchina**.

I *tutor* sono in **rapporto di uno a dieci** con il numero dei *corsisti* partecipanti.

Il *corso di alfabetizzazione informatica* si articola in quattro fasi:

1. *incontro in presenza con i tutor*, per introdurre il corso, la metodologia, i ruoli e le responsabilità;
2. *incontro in presenza con i corsisti* per illustrare il corso, la metodologia ed il funzionamento della piattaforma tecnologica;
3. **tre mesi** per la somministrazione di n° 50 unità didattiche su piattaforma di e-learning web-based con tutoraggio in presenza oppure on line;
4. **verifica finale**.

Il **percorso formativo** è distinto in due momenti diversi: uno che qualifica **l'approccio culturale** del corso e l'altro che fornisce i contenuti tecnologici.

ORGANIZZAZIONE

Start Up

Lo start up dell'iniziativa è costituito dagli **incontri con i tutor e con i corsisti** durante i quali verrà sia definito l'approccio culturale che presentata la piattaforma di e-learning (un sistema web-based open source - il canadese *A-Tutor*, nella versione italiana).

Durante gli incontri saranno posti in evidenza i limiti derivanti da atteggiamenti conformisti e passivi rispetto:

- a) all'uso della macchina
- b) all'adesione al regime dei dati come recinto autoreferenziale e tendenzialmente omertoso
- c) all'accettazione del digital divide come stato di fatto e criterio di appartenenza ad un gruppo sociale
- d) alla opzione rigida delle reti virtuali
- e) alla ricerca/scelta del posizionamento al centro della rete come valore assoluto
- f) al principio dell'autorità

Nei successivi incontri, anche grazie alla lettura dei saggi distribuiti in fotocopia, saranno approfonditi i temi di transizione/evoluzione verso:

- a) la conoscenza della macchina
- b) il sistema della conoscenza

- c) la tolleranza come elemento di contrasto capace di individuare e rompere gli schemi di riconoscimento/appartenenza;
- d) la creazione di reti accessibili e decentrate
- e) lo sciame responsabile.

Nel corso degli incontri verranno anche definiti *ruoli* e *responsabilità* di ogni attore del processo formativo e le modalità di interazione fra corsista e tutor e fra umani e macchine.

Percorso Formativo Tecnologico

Il *percorso formativo tecnologico* si suddivide in **10 moduli** che trattano degli aspetti più comuni della macchina, e del suo funzionamento, e forniscono informazioni su alcune delle problematiche professionali più diffuse: aspetti legali, sicurezza, e-government, ecc.

Ogni modulo è diviso in un numero congruo di **unità didattiche**, ognuna delle quali è un autonomo *learning object*. Le unità didattiche sono **50**.

Gli oggetti didattici (*learning object*) sono:

(...) particolari tipi di risorse di apprendimento autoconsistenti, dotate di modularità, reperibilità, riusabilità e interoperabilità, che ne consentono la possibilità di impiego in contesti diversi (Wikipedia).

Il percorso propone un approccio semplice ed intuitivo allo **Hardware** ed al **Software**, alle funzionalità ed all'utilizzo del pc e dei sistemi operativi. Si è scelto di puntare su Windows - pur essendo convinti della necessità di scegliere software **Open Source** - solo per mantenersi nell'ambiente di lavoro al momento più diffuso negli uffici della Provincia di Salerno.

Un modulo è pensato per dare risposte ai dubbi su alcuni istituti giuridici di particolare rilevanza per l'attività quotidiana del dipendente pubblico: il **software e licenze d'uso**, la **tutela della privacy**, la **posta elettronica certificata** e la **firma digitale**, il **protocollo informatico**.

Seguono moduli relativi alle **reti**, alla **sicurezza** ed ad **Internet** che mirano a sviluppare nel corsista una coscienza critica degli strumenti di lavoro di tutti i giorni.

Quindi dalla Rete al Desktop. Unità didattiche pensate per spiegare il funzionamento di programmi per l'**elaborazione di testi**, **fogli di calcolo** ed **ipertesti**.

Il corso si conclude con un modulo dedicato ai grandi temi dell'**e-government**, cioè l'insieme di nuovi comportamenti a cui tutta la pubblica amministrazione sta aderendo.

Nella progettazione di questo corso si è dovuto tener conto delle particolari condizioni in cui il corso verrà erogato.

I dipendenti seguiranno o **utilizzeranno** il corso durante l'orario di lavoro, e per non disturbare il lavoro degli altri dipendenti non interessati al corso, si sono utilizzate molte unità didattiche "mute".

Ogni unità didattica comincia e finisce con **test di verifica** che consentiranno di apprezzare l'apprendimento e la partecipazione dei corsisti alla proposta formativa. Tutte le piattaforme e-learning, inoltre, sono dotate di strumenti di **monitoraggio della partecipazione** e delle attività del corsista, così da consentire di valutarne i progressi e l'impegno.

RUOLO E RESPONSABILITÀ DEI TUTOR

I **Tutor** svolgono il doppio ruolo di sostegno formativo e di guida di esperienze.

I **Tutor** saranno a disposizione dei corsisti per un numero di ore pari al doppio delle ore di lezione programmate.

L'assistenza sarà erogata con interventi in presenza o con supporto telefonico o attraverso la rete internet (chat, e-mail, forum, faq, ecc).

VERIFICA FINALE

La verifica finale è una valutazione collettiva del percorso formativo.

La verifica verrà condotta dai corsisti e dai tutor sotto la guida degli esperti dell'associazione **Zenone di Elea**.

Scopo della verifica è di individuare i punti di debolezza e di forza del percorso formativo seguito e di redigere una "Carta dell'e-learnig" con le prescrizioni da adottare nella erogazione della formazione in questa modalità.

NOVEMBRE 2007

Nel mese di novembre lo scrivente ha partecipato alla redazione di alcuni PEG dell'Assessorato fornendo la propria consulenza - ove richiesta - anche agli uffici.

Nello stesso periodo ha collaborato con l'UOC "Sistemi Informativi" alla stesura di alcune determinazioni dirigenziali.

Su richiesta dell'Assessora, durante il mese di novembre ha redatto, e consegnato a Napoli, un progetto per il "Parco Regionale Progetti".

In dettaglio, si tratta della realizzazione di una **piattaforma tecnologica per l'e-learning e la realizzazione di una rete di learning points** presso gli uffici periferici dell'ente.

L'intervento mira a soddisfare il fabbisogno di apprendimento condiviso che viene sempre più sollecitato dal personale (*vedi: Benessere Organizzativo*), e si inserisce sia nelle attività di formazione del personale dell'Ente che come necessario supporto agli obiettivi programmati con il documento di indirizzo provinciale sull'informatizzazione (PAIS) finanziato con mutuo.

L'intero sistema potrà essere utilizzato non solo come strumento di *formazione continua web-based* ma, in misura crescente, come strategia di **knowledge management** e strumento per il lavoro cooperativo.

Il software usato sarà Open Source, preferibilmente con licenza GNU GPL, tutte le eventuali modifiche ed integrazioni saranno rese disponibili alla comunità degli sviluppatori.

La piattaforma dovrà contenere almeno i seguenti moduli:

- **LMS** (*Learning Management System*), per l'erogazione dei contenuti didattici, il tracciamento delle attività di formazione, la gestione delle attività amministrative, ecc;
- **LCMS** (*Learning Content Management System*), per la creazione, indicizzazione, gestione, archiviazione, ricerca e assemblaggio dei contenuti didattici (*Learning Objects*);
- **AVS** (*Aula Virtuale Sincrona*), per la comunicazione in modalità audio/video in tempo reale.

I *learning points* saranno dotati di almeno 5 postazioni di lavoro ed un laboratorio per la produzione di *Learning Objects*. Verrà di preferenza utilizzato software Open Source, con licenza GNU GPL.

Sia la piattaforma tecnologica che i *learning points* saranno:

- accessibili da particolari categorie di utenti (come ad esempio i diversamente abili), in grado di fruire dei contenuti didattici tramite specifiche tecnologie;
- accessibili attraverso diverse metafore di presentazione (interfaccia a scrivania che utilizza le classiche metafore ad icona, interfaccia ad aula virtuale visuale-immersivo che utilizza stili grafici di tipo fotografico, 3D, fumettistico, ecc.);
- saranno in grado di erogare i contenuti didattici sia attraverso supporti tradizionali (Web, CD-Rom, DVD) sia attraverso supporti di tipo mobile (wireless, palmtop, personal digital assistant, ecc.)

La piattaforma tecnologica - comprensiva dello hardware necessario - sarà allocata presso il CED di Palazzo S. Agostino a Salerno, mentre i learning points saranno collocati presso le sedi distaccate più grandi (centro agricoltura, servizi tecnici, servizio personale ed alcuni dei centri per l'impiego più grandi).

La piattaforma tecnologica, dopo l'implementazione, viene messa a disposizione di tutte le strutture dell'Ente che vogliono fare FAD, in un prima fase. Ed in una seconda fase, diventa host di un più ampio sistema di relazioni formative sviluppate all'interno della pubblica amministrazione e nel mondo dell'impresa, sul modello del SELF, il sistema di e-learning federato sviluppato - ad esempio - in Emilia Romagna.

Dal punto di vista della collocazione nel contesto territoriale, l'intervento sarà localizzato a Salerno ed in alcuni grandi Comuni della Provincia sede dei CPI (Battipaglia, Agropoli, Sala Consilina, Sapri, Scafati, Vallo della Lucania, ecc.).

DICEMBRE 2007

Il 3 dicembre lo scrivente ha preso parte alla riunione del "Tavolo tecnico sulla banda larga" alla Regione Campania. Da allora è impegnato nella raccolta di materiali per redigere una relazione di massima sulla situazione attuale della banda larga nella Provincia di Salerno.

In collaborazione con l'UOC "Sistemi Informativi" sta organizzando una iniziativa sul "Software libero" in collaborazione con l'associazione Hop Frog di Salerno.

L'iniziativa consiste nella realizzazione di alcune centinaia di cd rom contenenti una release salernitana del sistema operativo Linux e numerosi applicativi.

Lo scrivente concluderà questo mese con l'organizzazione di due conferenze stampa dell'Assessorato: una sui risultati raggiunti ed il lavoro svolto dall'Assessorato e l'altra per la presentazione del progetto "Angeli in Rete".

Agropoli, 14 dicembre 2007

dr. Antonio Amendola

